

UNIONE PENSIONATI GRUPPO UNICREDIT-GENOVA
RELAZIONE MORALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO LIGURIA
ANNO 2008

Cari colleghe e colleghi qui presenti, come doveroso, invito, in apertura di questa Assemblea, ad avere un minuto di raccoglimento in memoria dei Colleghi che ci hanno lasciato in questo ultimo anno con un particolare pensiero rivolto alla prematura scomparsa dell'amico Dagnino che, per tanti anni, in qualita' di Membro del Consiglio Direttivo', ha svolto la sua opera a disposizione dei Pensionati del Gruppo.

Prima di tutto ringrazio i Soci che hanno mantenuto vivo il legame con la nostra Associazione versando puntualmente la quota di iscrizione sopportando l'aumento degli importi cosi' come deliberato nella precedente Assemblea; sono circa una settantina quelli che ancora non hanno provveduto.

Un particolare benvenuto ai "nuovi colleghi pensionati" che si sono iscritti per il primo anno. Allo stato attuale gli iscritti al nostro Gruppo sono 422 su un totale di 573 Pensionati del Gruppo Liguria.

Preciso che la Banca, piu' volte sollecitata dalla Segreteria Nazionale, non ha ancora sciolto la annosa questione delle commissioni applicate ai bonifici fatti agli sportelli ma pare che i casi della suddetta applicazione siano molto limitati e comunque invito i colleghi a rivedere l'estratto conto di fine marzo dove e' esplicitamente indicata la esenzione da fare valere contro ogni diversa interpretazione degli sportelli

Un cenno ora all'andamento economico e finanziario del 2008; i segnali negativi palesati sin dall'inizio dell'anno a seguito dei crolli dei prodotti derivati e dei mutui Usa, seguiti poi dai clamorosi fallimenti bancari e assicurativi hanno determinato in tutto il mondo un effetto domino con inarrestabili cadute delle quotazioni dei titoli finanziari con perdite che spesso hanno superato percentuali impensabili fino a pochi mesi prima.

Il picco negativo e' proseguito anche nei primi mesi del 2009 e solo oggi si ritiene che il peggio sia passato anche perche' i drastici provvedimenti presi dalle autorita' USA, Unione Europea, Cina e Giappone, uniti al progressivo abbassamento dei tassi e del prezzo del petrolio stanno riportando un minimo di fiducia sui mercati con risvolti positivi sui consumi.

Comunque l'eventuale processo di ripresa dei mercati non potra' in ogni maniera aver luogo se non molto lentamente ed in tempi certamente non brevi.

Fondo Pensione Unicredit: archiviato il favorevole risultato di gestione del 2007 che aveva permesso un buon ritocco delle nostre pensioni, il 2008 a seguito di quanto piu' sopra detto si e' chiuso con un risultato negativo dell'8,40% per la sezione 1 (ante).

Tale dato, seppur negativo, messo a confronto con quanto avvenuto sui mercati internazionali, appare tutto sommato accettabile; l'oculata gestione della Amministrazione del Fondo alla quale va il nostro ringraziamento, ha consentito di contenere al minimo le perdite.

Per quanto riguarda il comparto immobiliare l'anno si e' chiuso con un 2,30% netto sul quale ha pesato l'incidenza di grossi lavori di ristrutturazione e l'assenza di significative rivalutazioni.

In ogni caso il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha deciso di non procedere per l'anno in corso ad alcuna riduzione delle pensioni anche perche' ogni decisione al riguardo dovra' tenere conto dei risultati che emergeranno dal nuovo bilancio tecnico riferito a fine 2008 ed in corso di predisposizione da parte del nostro Attuario.

La Segreteria Nazionale nel corso dell'ultima riunione, preso atto delle decisioni del Consiglio di Amministrazione, ha invitato tutti i colleghi ad approvare incondizionatamente il Bilancio nella prossima Assemblea. Un diverso orientamento comporterebbe troppi rischi in un momento cosi' delicato.

Fusione per incorporazione del Fondo Pensioni Bipop Carire nel Fondo Unicredit.

Come anticipato nel novembre scorso dalla stampa, in data 28 ottobre 2008, fra l'Azienda e le Organizzazioni sindacali e' stato siglato un accordo per la fusione in parola da sottoporre ovviamente a Referendum cosi' come era gia' avvenuto per il Fondo Locat.

La decisione ha colto di sorpresa e ha indotto forti preoccupazioni in tutti noi per via del fatto che nella galassia Unicredit coesistono ben 33 fondi pensione di cui 22 interni e 11 esterni, attualmente con propria specifica gestione ma sicuramente destinati per volonta' della banca e dei sindacati a confluire nel nostro fondo. L'obiettivo e' certamente avallato dai costi che la banca sostiene direttamente per la gestione dei fondi compreso il nostro e di questo fatto non dobbiamo mai dimenticarci.

Allo stupore comunque si sono aggiunti sconcerto ed amarezza in quanto sia il Consiglio di Amministrazione del fondo sia la nostra Associazione presente in Consiglio con due rappresentanti non sono stati invitati agli incontri di cui sopra ed informati sugli accordi siglati solo dopo che la notizia era arrivata alla stampa.

A nostro giudizio la circostanza assume aspetti assai gravi e assolutamente inaccettabili.

Evidente la intenzione delle parti firmatarie di pervenire nel tempo ad un unico fondo pensioni con conseguente riduzione dei costi con unicità di strutture e di gestione che, ricordo ancora una volta, sono a carico completo della banca.

L'operazione e' alquanto complessa stante le diverse specificita' dei numerosi fondi esistenti e dovrà comunque essere sottoposta a referendum come da Statuto.

Quanto ai dettagli della operazione si rimanda all'ultimo numero della Quercia e a quanto verra' definitivamente comunicato prima di questa Assemblea.

Per chiudere l'argomento ricordiamo comunque che tale fusione non dovrebbe comportare alcun appesantimento o preoccupazione alla sezione "ante" alla quale, per Statuto, non possono entrare nuovi iscritti.

Consiglio Nazionale della nostra Unione: e' stato convocato per il 13 e 14 maggio p.v. e in tale sede il nostro Gruppo sara' rappresentato dal Presidente Milanese e dal Vice Presidente Dellepiane.

Cassa Malattie UNICA: la generalita' degli iscritti, a quanto ci risulta, non ha "digerito" le novita' introdotte dalle nuove polizze sia per l'aggravamento del rapporto costi/prestazioni, sia per l'impegno triennale, sia per l'aumento delle franchigie per visite specialistiche ed accertamenti diagnostici, sia infine e soprattutto per l'applicazione della copertura indiretta quasi fino a fine marzo.

Attraverso la Quercia e' stata indetta una indagine conoscitiva fra gli iscritti al fine di accertare il grado di soddisfazione dei pensionati; forse non era questo il momento ma e' l'occasione per fare sentire un po' la nostra voce che spesso non arriva dove deve arrivare.

Gruppo Liguria – Bilancio al 31 dic 2008.

Il Rendiconto economico finanziario relativo al 2008 a fronte di entrate per € 10.596,31 ha presentato uscite per € 10.291,81 con un avanzo positivo di € 304,50; in tale movimento e' compreso il rinnovo dei titoli di stato in scadenza.

Il Patrimonio del Gruppo ammonta al 31 dic 2008 ad € 6.743,48.

Maggiori chiarimenti in merito vi verranno dati prima della votazione relativa allo stesso.

Considerazioni finali:

E' tuttora irrisolto l'annoso problema dei locali assegnati alla nostra Associazione in uno con il Gruppo Sportivo; passano gli anni, passano gli interlocutori che cambiano sempre piu' rapidamente ma nulla viene risolto come invece e' stato fatto per altre sedi come Milano, Torino, Venezia e Roma.

In pratica ci troviamo in locali angusti e poco decorosi che non ci permettono nulla al di fuori di una semplice normale attività amministrativa e ciò da anni ha limitato l'afflusso dei colleghi ed il sorgere di ogni qualsiasi iniziativa.

Tenendo conto che Genova ha visto sorgere il Credito Italiano padre dell'attuale Unicredit la cosa è veramente vergognosa; la fusione con il gruppo Capitalia con il conseguente arrivo di colleghi Banco di Roma e Banco di Sicilia non farà che aggravare il problema.

Dovremmo a breve avere nuovi contatti – speriamo bene.

L'attività del Gruppo è proseguita senza grossi problemi grazie alla fattiva partecipazione dei Membri del Consiglio Direttivo e di pochi altri che si attivano, all'occorrenza, per fornire agli iscritti la dovuta assistenza in tema di previdenza, fisco e copertura sanitaria.

Dobbiamo certamente provvedere ad un ricambio generazionale per cui invitiamo caldamente i colleghi specie quelli andati recentemente in pensione ad impegnarsi direttamente in tale ottica: certamente locali migliori e più accoglienti renderebbero il tutto più facile.

Crediamo di poter affermare che, sia in occasione delle Feste natalizie come pure per la Assemblea del Gruppo come quella di oggi, la partecipazione dei Soci sia stata lusinghiera e soddisfacente: è comunque gradito e doveroso ogni rilievo, anche critico, atto a migliorare quello che non va.

Grazie e passiamo ora all'odg.

Il Presidente